

è Ora!

BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

I 5 quesiti nel caos degli schieramenti politici

REFERENDUM IN CERCA DI QUORUM

di **Vincenzo Papadia**

"Primum vivere deinde philosophari", è oggi l'imperativo che sollecita Salvini- Lega e Turco-Radicali di andare alla ricerca del consenso partecipativo del 50% più uno degli elettori italiani che possano rendere legittimo il risultato dei 5 referendum abrogativi di norme ammessi dalla Corte costituzionale il 16 febbraio 2022 in materia di quesiti sulla giustizia giusta.

Ebbene ci vorranno oltre 24,5 milioni di elettori che si presentino alle urne per dichiarare utile la consultazione referendaria. Ma già si sono smaltiti i bollenti spiriti del libro di Sallusti con l'intervista a Palamara, ex magistrato e capo di Anm, espulso dai ruoli della magistratura, sul sistema corrotto delle toghe.

Il loro nuovo libro, sullo stesso argomento e con l'aggiunzione di fatti e misfatti, sta vendendo meno. E anche il libro di Sergio Rizzo il "Potere Assoluto" sui 100 magistrati più potenti d'Italia Ed. Solferino 2022 Milano, non sta avendo le vendite che egli si aspettava. Lui, che, con il suo collega Gian Antonio Stella aveva scritto la "Casta" che fece successo e che fece riempire le urne elettorali di voti al M5S, per aver venduto oltre 1 milione di copie: un vero bestseller!

Ora si dice che le lezioni amministrative in Italia si dovrebbero tenere tra il 15 aprile ed il 15 giugno p.v. C'è chi spera nel quorum dei 5 referendum e le vorrebbe collegare al primo turno delle elezioni dei sindaci dei Comuni (oltre 1000 vanno al voto, circa 1/8). C'è chi spera di fare abortire la consultazione del referendum e vuole lo sdoppiamento. Se prevarrà il senso del risparmio della spesa pubblica saranno collegate, se prevarrà l'opportunismo degli equilibri di maggioranza di governo saranno scollegate. Il futuro è in mens Dei!

Ma al di là del primo entusiasmo dei Leghisti di Salvini paladini della sua difesa in Tribunale dove è sotto processo per fatti relativi alla migrazione, a ragione o torto, si attende un giudizio della magistratura di Palermo, dopo che quella di Catania per fatti analoghi lo ha assolto.

L'appoggio dei Radicali di Maurizio Turco, che si era inserito anche per spingere i referendum sulla cannabis da legalizzare insieme alla eutanasia dell'omicidio del consenziente e per la responsabilità civile diretta giudici, resta ora una spinta minoritaria per una battaglia politica da agitare nel Paese.

Tuttavia, allo stato attuale non si è in grado di sapere che fine faranno gli emendamenti della Riforma Cartabia in Parlamento per la Riforma della Giustizia e del destino della composizione del CSM, perché non esiste il richiamo alla questione di fiducia alle forze, che compongono il sostegno al Governo.

Tra tali forze politiche e movimenti non c'è solidarietà, ma concorrenza e l'impatto con le elezioni di primavera p.v. potrebbero essere fatali anche la Ministra Cartabia, in quanto il PNRR deve essere messo a terra entro il 30 giugno 2022 per potere ottenere l'altra quota di finanziamento dell'UE e che è la conditio sine qua non è la Riforma della Giustizia.

Gli emendamenti normativi della Prof. Cartabia non appagano né Lega -Salvini né Radicali -

Turco; perciò come si comporteranno essi in Parlamento col rischio che dei 5 referendum in cammino ne restassero solo uno o due perché è venuta meno la materia del contendere? Nessuno oggi è in grado di fare valutazioni.

Ad esempio tutte le valutazioni e previsioni sull'elezione del Presidente della Repubblica furono sbagliate.

Tutto è un rebus. Noi possiamo cercare di capire oggi ai nastri di partenza chi sta da una parte chi sta dall'altra del voto dei referendum tra le forze politiche in campo che orienteranno il voto dei loro seguaci, elettori e fan.

1. Politici condannati in via non definitiva

Divieto di candidarsi alle elezioni politiche ed amministrative o a ricevere incarichi pubblici, anche per funzionari pubblici (Legge Severino)

2. Carcerazione preventiva

Misure cautelari per reati con previsione di condanna superiore a 4 o 5 anni per finanziamenti illeciti ai partiti, o per rischio di fuga, reiterazione del reato o per inquinamento eventuale delle prove (art.274 c.p.)

3. Candidati al CSM

Ogni candidatura deve essere sostenuta da almeno 25 firme. Il referendum è per candidature libere contro le correnti dell'ANM (anche la proposta riforma Cartabia prevede ciò)

4. Magistrati giudicanti e requirenti

separazione definita delle funzioni e delle carriere

5. Valutazione dei magistrati

Avvocati e voto non consultivo ma deliberativo nei consigli Giudiziari

Per il Sì

Lega - Salvini
Radicali +Europa
Italia Viva - Renzi
Forza Italia - Berlusconi
Coraggio Italia - Toti
Centro Democratico - Lupi
Democristiano - Cesa
PSI-Nencini
Nuovo PSI-Barani
Indipendenti Repubblicani e Liberali
Azione Liberale - Calenda
Avvocati Camere Penali

Per il No

M5S-Conte-Grillo
Alternativa c'è (ex M5S)
PD-Letta
LeU-Bersani
PC- Rizzo
Art.1- SEL
Gruppo Misto
ANM
Presidente ANAC

Con Fratelli d'Italia che voterà No ai primi 2 e Si agli altri

Il quadro sopra riportato non può entrare nel merito delle correnti di partito. Ad esempio si sa che nella Lega vi sono parecchi giustizialisti, come nel PD vi sono parecchi garantisti, ma rileveranno le posizioni ufficiali che esprimeranno i loro segretari o presidenti di partito.

E per eutanasia e cannabis, la partita sarà conflittuale in Parlamento.

Per la responsabilità civile diretta dei magistrati (per presunto danno ingiusto prodotto per colpa o dolo da risarcire ex art.2043 c.c. extra contrattuale) le motivazioni rese in conferenza stampa dal Presidente della Consulta, Prof. Giuliano Amato, non hanno convinto i proponenti, che ritengono di essere stati defraudati di un referendum abrogativo di una legge che protegge tali magistrati e fa pagare allo Stato i danni da loro arrecati (es. si vedano le scarsissime cause in materia con il torto ai ricorrenti, che richiedevano giustizia e l'imputazione del magistrato per i danni da essi subiti; poi per gli errori giudiziari se ci si attiva a domanda di parte (il 90% non lo fa pur avendone il diritto) e si ha un lungo procedimento il cui danno è riconosciuto, paga lo Stato a prezzi stracciati per la legge, che produsse l'ex Ministro di Giustizia del PD On. Orlando, che distrusse la legge Pinto.

Noi sappiamo che in tutte le arti e le professioni vige una responsabilità civile diretta: medici, ingegneri, architetti, geometri, veterinari, dottori commercialisti, avvocati, ostetriche e ginecologi, ecc. Trattasi di norme speciali ma che in mancanza di esse vige sempre l'art. 2043 del c.c. Per i pubblici impiegati, e il magistrato sia requirente che giudicante è un pubblico impiegato, vige l'art.28 della costituzione italiana, che testualmente stabilisce come segue:

"I funzionari e i dipendenti dello Stato e degli enti pubblici sono direttamente responsabili, secondo le leggi penali, civili e amministrative, degli atti compiuti in violazione di diritti. In tali casi la responsabilità civile si estende allo Stato e agli enti pubblici".

Sicché i nostri lettori si facciano una loro libera opzione rispetto all'avverbo "direttamente" che non può significare "indirettamente" (vedasi l'Enciclopedia Treccani).

Il punto de quo è stato il prodotto di una sentenza politica?

Ai posteri ed al dibattito l'ardua sentenza. Ma per ora "Res iudicata est!"

Peraltro, tra sillogismo razionale e sofismo a volte i confini sono molto labili e la retorica dei maestri è padrona!

Sul fatto che il Prof. Giuliano Amato con la conferenza stampa abbia aperto un nuovo protocollo comunicativo e non solo con il far parlare le sentenze e/o le ordinanze e decisioni, si rimarca che dall'insediamento della Consulta Repubblicana è la prima volta che accade che un Presidente e sia già stato per ben 2 volte Presidente del Consiglio dei Ministri (nel 1992/1994 come politico e Vice Segretario Nazionale del PSI; nel 2000/2021 come tecnico esterno di Area della Sinistra progressista dopo il fallimento prima di Prodi e poi di D'Alema).

Insomma, la sua figura è di prima fila e non da dietro le quinte. "Ubi commoda ibi incommoda". Il vero problema odierno per gli italiani è la libertà e la democrazia perché resta la disaffezione al voto e l'assenteismo alle urne! Crisi economica, crisi sociale, inflazione, caro bollette, disoccupazione, bruciano sulla pelle degli italiani. Che essi siano in gran parte responsabili dei loro guai non lo ammetteranno mai!